COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

| | PROGETTA | ZIONE | PUA P | ONTE RIZ | ZOLI | |
|----------------------|-------------|--------|----------|----------|------|--|
| | UBICAZIONE: | AMBIT | O ANS_C. | | | |
| | PROPRIETA': | De los | schi Spa | | | |
| | DATA | | | | | |
| ELABORA RELAZIONE | | PROGE | πο | | | |
| STUDIO | O TESTONI | COMM | ITTENTI | | | |

Geom. Vittorio Testoni _ Arch. Luca Testoni

Indice

1 GENESI DEL COMPARTO E NORMATIVA

- 1.1 Inquadramento normativo e impianto generale PAG.3
- 1.2 Estratto di P.O.C 2017 relativo all'ambito ANS_C1.1

PAG. 6-9

1.3 Estratto di VALSAT da P.O.C 2017 relativo all'ambito ANS_C1.

PAG.10 - 13

2 PROGETTO DEL COMPARTO

- 2.1 Lotti e viabilità PAG.14 16
- 2.2 Verifica degli indici di POC PAG.17
- 2.3 Prestazioni ambientali dell' insediamento PAG. 18 25

3 PARERI ENTI GESTORI ED AUTORITA ESTERNE pag. 26 - 33

Sopraintendenza archeologica

HERA

ARPAE

4 VISURE CATASTALI MAPPALI COSTITUENTI IL COMPARTO pag. 34-36

GENESI DEL COMPARTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1 Inquadramento normativo e impianto generale

La De' Toschi s.p.a c.f. 02377221201 con sede in Bologna piazza Minghetti 4/D è proprietaria di un terreno posto in Comune di Ozzano dell'Emilia località Ponte Rizzoli e censito dal catasto terreni di detto Comune al foglio 13 mappali 358/361/359/356/357/312/331/332/345/188.

Gli strumenti urbanistici Comunali attraverso il P.O.C 2017 individuano nei mappali 312 / 357 / 358 / 359 sopraindicati l'ambito ANS_C1.1 ovvero un comparto per nuovi insediamenti urbani; definendo attraverso norme specifiche N.T.A. e relative analisi ambientali VALSAT, entità, condizioni e destinazione delle opere da realizzare. La superficie territoriale interessata è pari a 15.408 mq di cui 2500 facenti parte del mappale 358 saranno dedicati alla realizzazione dell'invaso di laminazione dedicato decentrato rispetto all'area urbanizzata.

Il P.U.A. che si va a presentare riguarda l'urbanizzazione di tale area per la creazione di una lottizzazione a carattere residenziale costituita da sedici lotti edificabili, inclusa la rete di sottoservizi fognari, impiantistici, strade, marciapiedi e ciclabili.

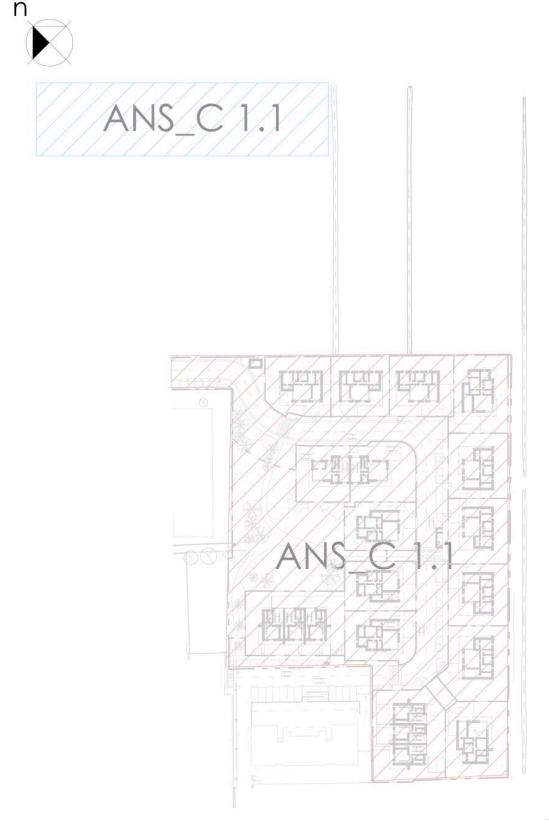
Le norme di POC prevedono che la lottizzazione realizzi un massimo di superficie utile pari a 1650,00 mq distribuita in 20 alloggi convenzionali.

Distribuzione dei lotti e della superficie utile



Localizzazione del comparto urbanizzato e dell'invaso di laminazione





1.2 Estratto di P.O.C 2017 relativo all'ambito ANS_C1.1





ing. Paolo Muratori

RESPONSABILE DI PROGETTO arch. Fatima Alagna

> GRUPPO DI LAVORO arch. Maria Cristina Fregni

NORME DI ATTUAZIONE

con modifiche in controdeduzione

barrato = testo eliminato sottolineato = testo inserito

| | | PARTE D'OPERA | ARGOMENTO | DOC. e PROG. | PASE REV. |
|----------|---------------------------|------------------|-----------|--------------|-----------|
| Cartella | File name | Prot | | Scala | Formato |
| 01 | 4646_poc_norme_attuazione | 4646 | | n.a. | A4 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | FAMICOLONIE | 10 10 0017 | EDECH | 41.4044 | 41.4.0414 |
| 0 | EMISSIONE | 12.12.2017 | FREGN | ALAGNA | ALAGNA |
| REV. | DESCRIZIONE | DATA | REDATTO | VERIFICATO | APPROVATO |

A termini di legge tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione in qualsiasi forma senza autorizzazione dei professionisti stessi.

Art. 4- Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS C1.1 "Ponte Rizzoli":

 Il POC individua un comparto che costituisce attuazione dell'ambito per nuovi insediamenti urbani ANS C1.1 individuato dal PSC a Ponte Rizzoli.

Modalità di attuazione

Il comparto, che ha una St pari a 15408 mq, deve essere oggetto di un PUA unitario. La sua attuazione dovrà rispettare tutti gli impegni concordati nel relativo Accordo ex-art. 18 della L.R. 20/2000 di cui all'elaborato E.

3. Indici e parametri urbanistico edilizi

- Capacità insediativa massima: 1.650 mq di Su pari a 24 alloggi convenzionali.
- SP min = 50% della ST, ed almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici deve essere destinato a verde permeabile.
- NP max = 3 piani fuori terra.
- Q max = 40% dell'SF.
- Aree da sistemare e da cedere come parcheggi di urbanizzazione primaria (P1), come infrastrutture per l'urbanizzazione, attrezzature e spazi collettivi (U) e come dotazioni ecologico-ambientali secondo quanto prescritto dagli artt. 4.3, 4.4 del PSC e capo 3.1 del RUE e dai successivi commi 5 e 6, nonché quanto stabilito nel relativo Accordo ex-art. 18 della L.R. 20/2000 riportato nell'elaborato E di cui all'art. 1 delle presenti norme.

Usi ammissibili

- a1, a2, e1, e2, d1, d2, d3, d5, d7.1, b1. gli usi diversi dalla residenza possono interessare non più del 30% del totale.
- nelle aree cedute al Comune come dotazioni di attrezzature e spazi collettivi sono ammissibili gli usi d7.1, g1, g3, g5, g6.

Schema di assetto urbanistico e prescrizioni particolari

L'elaborato F di cui all'art. 1 delle presenti norme riporta lo schema di assetto urbanistico che costituisce riferimento per l'elaborazione del PUA. Sulla base di tale schema i soggetti attuatori si impegnano:

 a) alla realizzazione e cessione al Comune del collegamento viario tra Via Duse e Via Verde nonché alla realizzazione del marciapiede in Via Verde e adeguamenti alla

- viabilità esistente dell'attuale tratto terminale di Via Verde e di adeguamento degli accessi al parcheggio pubblico di Via Duse;
- a versare al Comune il corrispettivo necessario per l'esproprio dei terreni qualora il soggetto attuatore non riesca ad acquisirli autonomamente, oltre ad eventuali costi derivanti dalla reiterazione del vincolo (ex art. 39 DPR 327/2001);
- c) alla realizzazione e cessione al Comune delle opere di raccordo ciclo-pedonale con via Duse e degli altri collegamenti ciclabili alla rete esistente facendo riferimento a quanto indicato nello schema urbanistico;
- d) alla realizzazione e cessione al Comune di Ozzano dell'Emilia della vasca di laminazione
- e) a prevedere le quote di verde di standard facendo riferimento a quanto indicato nello schema urbanistico.

I soggetti attuatori si impegnano, altresì, alla cessione al Comune di un'area agricola come identificata nell'elaborato G di cui all'art. 1 delle presenti norme funzionale al futuro potenziamento delle dotazioni territoriali della frazione di Ponte Rizzoli.

6. Sostenibilità ambientale della trasformazione

Il Piano Urbanistico Attuativo deve essere accompagnato dagli elementi di analisi delle condizioni ambientali cui all'articolo 2, nonché dai commi da 2 a 13 dell'art. 4.8 del PSC e deve rispettare, oltre a quanto disposto ai commi precedenti, le indicazioni specifiche contenute nella relativa scheda di Valsat, di seguito richiamate:

- a) applicazione del requisito di invarianza idraulica con la realizzazione di una vasca che lamini le acque meteoriche del comparto prima del loro ingresso nello scolo Tombarella; <u>il</u> <u>PUA dovrà altresì documentare in dettaglio i volumi e la struttura di progetto della vasca</u> di laminazione verificata rispetto alla superficie impermeabilizzata e territoriale;
- b) innalzamento del piano di calpestio del piano terreno delle nuove costruzioni ad una quota di sicurezza maggiore di 0,50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento e l'adozione di accorgimenti atti ad aumentare la sicurezza dei vani interrati;
- d) prevedere il collegamento del comparto ai percorsi ciclopedonali della frazione;
- e) ai fini del contenimento dei consumi idrici, in sede di rilascio del permesso di costruire è
 fatto obbligo di realizzare la predisposizione di una doppia rete di approvvigionamento
 (acqua potabile e acqua non potabile); ai fini dell'approvvigionamento idrico i soggetti
 attuatori dovranno concorrere al potenziamento della condotta idrica su via Emilia,
 all'incrocio con le vie del Commercio e dello Sport, secondo le prescrizioni che saranno
 impartite dal soggetto gestore del S.I.I;
- f) realizzazione di reti separate di smaltimento reflui (acque nere e acque bianche) con possibilità di convogliamento delle sole acque nere nella rete fognaria esistente; inoltre, in sede di rilascio del permesso di costruire dovrà essere valutata la fattibilità di una rete per gli scarichi delle acque grigie separata da quella delle acque nere fino a piè dell'edificio. Qualora il titolare di interventi urbanistici riscontri l'effettiva impossibilità di separare le reti delle acque grigie fino a piè dell'edificio, può richiedeme l'esenzione al Comune, sulla base di una relazione tecnica-economica che ne specifichi la motivazione; con riguardo alle reti acque bianche ed ai sistemi di laminazione adottati dovranno essere definite e formalizzate le competenze relative alla manutenzione periodica e straordinaria;

- g) predisposizione di una Documentazione previsionale del clima acustico (rif. art. 8, L.447/95 e art. 10 L.R. 15/01; DGR 673/04 e art. 6.2.2. del RUE).
- ai fini della sostenibilità energetica e della riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016;
- quantificazione della dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE;
- applicazione delle eventuali prescrizioni geologico sismiche di cui all'elaborato D dell'art.
 delle presenti norme;
- m) il PUA dovrà documentare i volumi di materiali di scavo e le quantità riutilizzate in sito.

Tempi di attuazione

Si richiamano gli impegni temporali sottoscritti nell'Accordo riportato nell'elaborato E di cui all'art. 1 delle presenti norme.

 SCHEDA n. 1 .Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C 1.1 "Ponte Rizzoli":



Figura 1 Localizzazione su ortofoto AGEA 2014

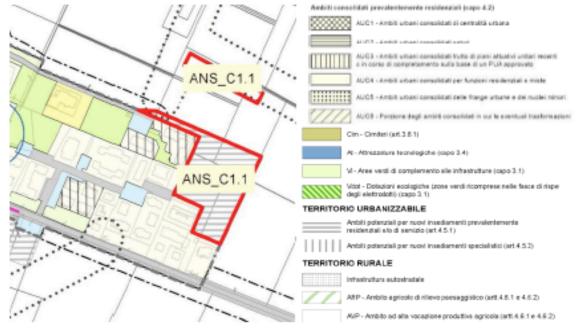


Figura 2. Stralcio tavola OZ 1.2 RUE

Inquadramento urbanistico

Si tratta di un ambito di nuovo insediamento, localizzato ad est del tessuto consolidato della frazione, a conferma delle previsioni del PRG previgente. Il comparto in attuazione comprende l'intero ambito. L'area ricade dell'Unità di Paesaggio della 'pianura orientale'.

Carico urbanistico previsto: 24 alloggi per circa 53 abitanti

| Interferenze con vincoli e fasce di rispetto | L'area ricade all'intemo delle aree di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti) come individuate nelle mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni della "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino" adottata con Delibera CI AbR n. 3/1 del 07.11.2016. |
|---|--|
| | Per quanto riguarda gli aspetti geologico-sismici si rinvia alla relazione allegata al POC. |
| Sicurezza geologica e sismica, sicurezza idraulica. | Relativamente al rischio idraulico l'area è prossima al Torrente Quaderna e scola per naturale pendenza verso lo Scolo Tombarella e ricade nelle aree di pericolosità P2 come sopra evidenziato. Si prescrive l'applicazione del requisito di invarianza idraulica con la realizzazione di una vasca che lamini le acque meteoriche del comparto prima del loro ingresso nello scolo Tombarella. Si ritiene opportuno l'innalzamento del piano di calpestio del piano terreno delle nuove costruzioni ad una quota di sicurezza maggiore di 0, 50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento e l'adozione di accorgimenti atti ad aumentare la sicurezza dei vani interrati. Inoltre, in fase attuativa, dovrà essere acquisito il parere preventivo del Consorzio della Bonifica Renana previsto dal comma 5 dell'art. 4 della Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi idrografici di pianura del bacino del Reno. |
| | Al fine di ridurre gli apporti idrici in acque superficiali e concorrere al rispetto del principio di invarianza idraulica si prescrive l'adozione di un elevato indice di permeabilità (almeno il 50% della St e almeno il 35% della Sf). |
| Accessibilità | Buona accessibilità viaria. L'attuazione del comparto dovrà contribuire al miglioramento dell'accessibilità viaria extra comparto con la realizzazione del collegamento tra via Verde e via Duse al fine di ridurre le immissioni sulla via Stradelli Guelfi da via Verde. |
| | La provinciale è percorsa da linee bus del servizio di bacino extraurbano (132 e 205) con fermata a Ponte Rizzoli. Si dovrà prevedere il collegamento del comparto alla pista ciclo-pedonale della frazione. |
| energetiche (gas e | Non si segnalano particolari criticità di approwigionamento. Ai fini dell'approvvigionamento idrico i soggetti attuatori, come indicato dal Soggetto gestore del S.I.I., dovranno concorrere al potenziamento della condotta idrica su via Emilia, all'incrocio con le vie del Commercio e dello Sport, secondo le prescrizioni che saranno impartite dal soggetto gestore stesso. |
| elettricità) | Ai fini del contenimento dei consumi idrici ai sensi dell'art. 13.4 (requisiti degli insediamenti in materia di uso razionale delle risorse idriche) della variante al PTCP in recepimento del Piano di Tutela delle Acque, in sede di rilascio del permesso di costruire è fatto obbligo di realizzare la predisposizione di una doppia rete di approvvigionamento: acqua potabile e acqua non potabile. |

| Smaltimento reflui e depurazione | Dovranno essere previste reti separate di smaltimento reflui (acque bianche/acque nere). Per quanto riguarda le acque grigie, ai sensi dell'art. 13.2 (requisiti degli insediamenti in materia di smaltimento e depurazione dei reflui) della variante al PTCP in recepimento del Piano di Tutela delle Acque, in sede di rilascio del permesso di costruire dovrà essere valutata la fattibilità di una rete per gli scarichi delle acque grigie separata da quella delle acque nere fino a piè dell'edificio. Qualora il titolare di interventi urbanistici riscontri l'effettiva impossibilità di separare le reti delle acque grigie fino a piè dell'edificio, può richiederne l'esenzione al Comune, sulla base di una relazione tecnica-economica che ne specifichi la motivazione. |
|-------------------------------------|--|
| Ambiente acustico | In base alla classificazione acustica comunale il comparto è in classe II. Il limite sud del comparto dista circa 60 metri dalla strada provinciale (principale sorgente di traffico). In sede di PUA si dovrà provvedere alla redazione della valutazione previsionale di clima acustico al fine di garantire il rispetto delle soglie di rumore equivalenti stabilite dalla ZAC e dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, in quanto applicabili, che potrà, eventualmente, definire accorgimenti progettuali (distanziamento dei fronti edificati), ovvero misure per la mitigazione dell'impatto acustico contenendolo entro i valori limite della II classe acustica. |

Il comune di Ozzano dell'Emilia ricade all'interno delle zone classificate nel Piano Aria Integrato Regionale (adottato con DGR n. 1180 del 21 luglio 2014/ approvato con Del. Ass. Legislativa n. 115 del 11 aprile 2017) come zone di superamento hot spot PM10, ovvero si trova in una porzione di territorio critica ove sussistono superamenti o dove è particolarmente elevato il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme. E' da evidenziare che il limite sud del comparto dista circa 60 mt. dalla SP 31 (strada extraurbana secondaria) quindi oltre la fascia di rispetto di cui all'art, 13.8 del PTCP. L'attuazione del comparto comporta 24 nuove abitazioni che determineranno un delta positivo di emissioni in atmosfera legate al traffico indotto ed alle emissioni da riscaldamento civile. Anche con riferimento a quanto richiesto alla VAS/VALSAT dall'art. 8 delle Norme del PAIR si individuano le seguenti misure mitigazione/compensazione: Qualità dell'aria In riferimento alle emissioni da riscaldamento civile, tutti i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016. Tale prescrizione consente di contenere le emissioni legate ai consumi energetici delle nuove - Il comparto inoltre, sempre in coerenza con quanto indicato dagli obiettivi di sostenibilità ambientale del PSC (contenimento emissione inquinanti) viene realizzato in prossimità di fermate di trasporto pubblico e di piste ciclabili esistenti e di progetto, nell'ottica di promuovere così l'utilizzo di un mezzo alternativo all'automobile e ridurre la possibile incidenza sul territorio delle emissioni dovute alle nuove quote traffico, che comunque appaiono di minima incidenza, rispetto a quanto oggi circolante sulla viabilità primaria della zona. - in sede di PUA si provvederà alla quantificazione della dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE.

| Paesaggio ed | Il comparto interessa una porzione di territorio agricolo a seminativo ed in parte incolto. Risulta esterno alla fascia di tutela paesaggistica del torrente Quaderna. Non si individuano in zona altri particolari elementi di interesse paesaggistico o storico- architettonico e testimoniale individuati dal PSC/RUE. |
|-----------------|---|
| reti ecologiche | L'ambito non mostra particolari interferenze con elementi naturalistici e della rete ecologica. Pur interessando un'area agricola, non si riscontrano elementi di naturali e semi-naturali di pregio e o tutelati. |

2

PROGETTO DEL COMPARTO

2.1 Lotti e viabilità

Connessione alla via "Eleonora Duse" e definizione di un unico flusso veicolare

L'urbanizzazione prevede di realizzare un unico asse stradale carrabile che collega tutte le proprietà in progetto a partire dal termine della via Verde all'estremità SUD del comparto, per arrivare all'innesto con la via Duse nell'estremità NORD così da ottenere un unico flusso veicolare interno alla frazione ed un più efficiente utilizzo dei posti auto pubblici esistenti.

In questo punto la nuova strada in progetto all'interno del comparto C_1.1 andrà a raccordarsi direttamente con la parte terminale della via Eleonora Duse in corrispondenza del parcheggio pubblico esistente Oltre al congiungimento viario, qui si procedera alla delimitazione dell'ingresso al parcheggio tramite la realizzazione delle opportune segnaletiche orizzontali.

Tale sistemazione viaria consentirà una migliore distribuzione del traffico riducendo il flusso che dalla via Verde si immette direttamente sulla SP31 "Stradelli Guelfi".

Riqualificazione tratto terminale via "Verde"

Un tratto di circa 100m della "via Verde" che conduce al comparto verrà riqualificato, così come previsto dall'accordo siglato tra l'attuatore (De' Toschi s.p.a.) ed il Comune di Ozzano dell'Emilia "EX.Art. 18 L.R. 20/2000 e S.M.I. per l'attuazione dell'ambito ANS_C1.1".

Questa porzione di opera è oggetto di percorso autorizzativo autonomo separato dal P.U.A. in oggetto.

La riqualificazione di tale segmento prevede di realizzare un marciapiede ex novo per tutto il tratto interessato in modo tale da agevolare la percorribilità pedonale in tutta la zona; collegamento attualmente assente.

Tale percorso, rialzato rispetto al livello stradale sarà dotato di tutti gli scivoli necessari a dare la completa accessibilità agli utenti disabili.

Il marciapiede sarà realizzato in asfalto con finitura superficiale a vernice.

Si procederà a creare due attraversamenti pedonali, il primo in corrispondenza dell'ingresso al comparto ANS_C 1.1 sarà rialzato rispetto al piano stradale mentre il secondo all'altezza dell'area ecologica esistente sarà a raso.

Entrambi verranno ben segnalati attraverso la verniciatura della porzione di strada interessata.

Tutto il sistema di aiuole verrà preservato e integrato per raccordarsi al nuovo tracciato, così come il sistema dei posti auto sarà mantenuto e ridefinito a terra da idonea segnaletica orizzontale.

Viabilità interna a comparto

Tutto il percorso viario sarà a doppio senso di marcia e verrà perimetrato da marciapiede e percorso ciclopedonale a norma di legge per garantire la perfetta percorribilità da parte di persone diversamente abili.

Lungo strada saranno collocati posti auto e sono inoltre state inserite due stazioni per eseguire la ricarica dei veicoli elettrici privati; questi saranno di pubblico accesso in accordo alle dotazioni tipologiche dei posti auto richieste dal RUE art. 3.1.4

Il lato EST del comparto sarà caratterizzato da una ampia superficie destinata a verde pubblico, attraversata da un percorso ciclopedonale pavimentato che si collegherà al percorso ciclopedonale esistente per garantire un flusso contino all'interno di tutto l'abitato.

Questa parte di infrastruttura sarà utile alla fruizione del servizio di trasporto su gomma extraurbano verso il Capoluogo.

Le dorsali fognarie ed impiantistiche saranno localizzate al di sotto della strada di lottizzazione, le acque nere verranno convogliate alla fognatura esistente mentre le piovane raggiungeranno i canali di scolo superficiali dopo essere state raccolte in un bacino di laminazione che sarà descritto nei paragrafi successivi.

2.2 Verifica degli indici di POC

Il POC 2017 individua all'articolo 4 gli usi ammessi e gli indici in merito al comparto ANS_C1.1 di seguito riportati:

- capacità insediativa massima 1650 mq di S.U. su 20 alloggi convenzionali
- SP minima 50% della ST ed almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici deve essere destinato a verde permeabile.
- NP max di 3 piani fuori terra
- Q max 40% della SF

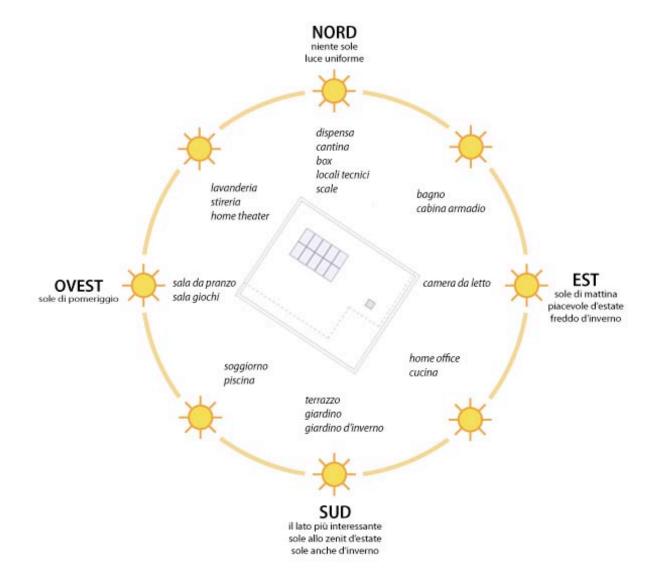
(i riferimenti numerici sono riportati nell'elaborato "21 riassunto indici e superfici")

2.3 Prestazioni ambientali dell'insediamento

La lottizzazione è stata progettata allo scopo di assicurare adeguate prestazioni ambientali, si è ottemperato a quanto specificato nel PSC Comunale all'articolo 4.8 nei seguenti modi:

EFFICIENZA ENERGETICA E CONTENIMENTO DELL'EMISSIONE DI GAS SERRA

Al fine di ridurre l'impatto ambientale al fine di recuperare più energia possibile in maniera "passiva" si sono progettati i lotti in maniera da consentire un orientamento ottimale delle tipologie abitative, cercando il più possibile di esporre zone giorno e notte a con orientamenti SUD-EST / SUD-OVEST come schematizzato di seguito.



Per una corretta valutazione dell'esposizione ai venti prevalenti si è reso necessario analizzare i dati rilevati dalla più vicina stazione ARPAE sulla città di Bologna raccolti su base quinquennale.

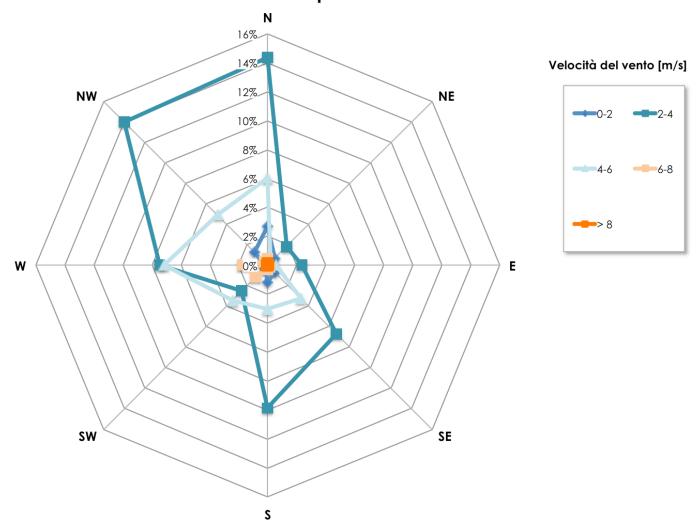
La tabella sottostante riassume la distribuzione percentuale di ogni tipo di corrente rilevata a seconda degli intervalli di velocità e delle frazioni di angolo per la direzione.

| Velocita' media | Incidenza della velocità nella direzione del vento [%] | | | | | | | | | |
|--|--|----------|---------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|--|--|
| giornaliera scalare del vento a 10 m dal suolo [m/s] | N [0°] | NE [45°] | E [90°] | SE [135°] | S [180°] | SW [225°] | W [270°] | NW [315°] | | |
|)-2 | 2,68 | 0,66 | 0,44 | 0,71 | 1,15 | 0,27 | 0,22 | 1,31 | | |
| <u>?-4</u> | 14,33 | 1,81 | 2,35 | 6,73 | 9,85 | 2,52 | 7,44 | 14,06 | | |
| 1-6 | 6,02 | 0,27 | 0,60 | 3,23 | 3,01 | 3,45 | 7,17 | 4,92 | | |
| 5-8 | 0,49 | 0,05 | 0,05 | 0,22 | 0,27 | 1,15 | 1,75 | 0,38 | | |
| · 8 | 0,16 | 0,05 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,11 | 0,05 | | |

Il grafico sottostante riassume in maniera più diretta i dati sopraespressi rivelando una distribuzione maggiore di venti provenienti da NORD e NORD OVEST rientranti comunque in una categoria di bassa intensità (dai 2 ai 4 m/s), Tale scenario colloca i lotti progettati in posizione favorevole rispetto alle correnti dominanti in quanto le costruzioni esistenti, di altezza comunque maggiore rispetto a quelle in previsione si antepongono fra queste e tali venti.

Essendo comunque presenti correnti di aria da quasi ogni angolazione si può affermare che sarà garantita la fisiologica ventilazione degli ambienti progettati.

Direzione ed intensità prevalente del vento



Tutti gli edifici dovranno essere dotati di moderne tecnologie utili al massimo risparmio energetico e con la possibilità di installare pannelli solari fotovoltaici integrati nelle coperture piane. Saranno altresi dotati di cappotto termoisolante e infissi performanti in PVC per garantire una migliore prestazione passiva; le finiture superficiali saranno realizzate a rasatura tipo intonaco alternata a facciate ventilate rivestite in pannelli tipo "parklex". Le tinte saranno in scala a tonalità chiare in accordo alla tabella colori del RUE per minimizzare al massimo l'effetto isola di calore. I sistemi di oscuramento esterni non prevedono l'utilizzo di scuri, persiane e tapparelle tradizionali ma di frangisole integrati nel pacchetto murario, soluzione che permette mialiore una coibentazione ed integrazione dello stesso e nel contempo un più efficace gestione della schermatura grazie alle lamelle orientabili. Le logge e balconi dovranno avere parapetti in vetro con struttura di sostegno il meno visibile possibile o completamente occultata. Non sarà realizzata rete gas in quanto l'obbiettivo progettuale è di realizzare edifici il più autonomi possibile.

Ogni tipologia di riferimento è stata oggetto di relazione sul contenimento energetico "LEX 10" allegata agli elaborati di PUA.



Esempio del sistema oscurante descritto.

ACUSTICA

Per assicurarsi di garantire il rispetto delle soglie di rumore equivalenti stabilite dalla zonizzazione acustica e dalle disposizioni di ordine regionale e nazionale si è provveduto a realizzare un opportuno documento previsionale di clima acustico. A fronte dei calcoli previsionali effettuati in riferimento allo scenario di progetto, emerge chiaramente confermato lo scenario di cui ai monitoraggi svolti per la definizione dello stato attuale dell'area (vedi DPCA allegato), secondo cui si evidenziano livelli sonori sull'area globalmente compatibili con i limiti di <u>II classe</u> a cui si è fatto riferimento, in qualità di obiettivo normativo per lo scenario di progetto.

Ai fini della verifica di fattibilità del presente intervento si sono rappresentate, in riferimento all'assetto planivolumetrico di progetto:

- La mappatura acustica relativa alla quota della fruizione pedonale di comparto;
- La mappatura acustica relativa alla quota dei primi e massimi piani edificabili, relativi per altro ai soli lotti n. 4, 14 e 15;
- I risultati numerici del calcolo previsionale di dettaglio ai recettori di facciata, per i lotti di maggiore prossimità alle aste viarie che delimitano il lotto d'intervento.

Ciascuna delle rappresentazioni di scenario di cui sopra (vedi mappe acustiche DPCA) evidenzia come le isofoniche indicative del valore limite di riferimento siano relativamente prossime dai primi fronti edificati di progetto (in particolare quelli collocati in prossimità del limite sud-est del comparto), ma le attenzioni poste nella definizione della distribuzione interna degli alloggi, così come l'adozione di recinzioni schermanti di altezza pari a 1,8m, oltre che sistemi di auto schermatura di facciata hanno permesso il rientro a norma presso tutti gli affacci finestrati degli edifici in progetto.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Gli impianti di illuminazione esterna sono stati progettati per rispettare le disposizioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso e dei relativi consumi energetici derivanti.

Tutti i percorsi avranno illuminazione pubblica a LED e saranno distribuiti con un fattore di distanza pari a 3,7 volte l'altezza del palo stesso.

Tale progettazione è stata effettuata ai sensi delle attuali normative (CEI 64-8, UNI 10439, UNI10819, UNI 11248, UNI 13201-2, L.R. 19 29/09/2003, DGR 1732 12/11/2015, RUE COMUNALE) nell'elaborato tecnico dedicato allegato.

SICUREZZA DAL PUNTO DI VISTA GEOTECNICO

L'intervento rispetterà le condizioni e limitazioni d'uso indicate negli elaborati geologici e idrogeologici che compongono il quandro conoscitivo del PSC in relazione alla composizione del terreno e alla microzonazione sismica.

E' allegato l'elaborato specifiico di relazione geologica, all'interno del quale (pagina 50) si afferma che l'area di intervento presenta un rischio di liquefazione terreno basso, considerazioni che consentiranno agli edificanti di realizzare un sistema fondale superficiale a trave continua o a platea (vedi relazione geologica pagina 50).

SMALTIMENTO E DEPURAZIONE RIFIUTI

Come già accennato le acque reflue saranno opportunamente separate tra nere e bianche.

Per non incrementare gli apporti di acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorirne il riuso è stata come indicato progettata una vasca di laminazione acque piovane oggetto di elaborati specifici allegati.

La rete delle acque nere godrà di un impianto di sollevamento progettato ad HOC (vedi elaborati di dettaglio) in grado di sopperire alla mancanza di dislivello utile per confluire a caduta nella rete esistente; soluzione attuata per limitare gli apporti di terreno all'area di comparto. L'impianto di smaltimento delle acque nere è stato progettato per fornire allaccio anche a due unità residenziali affacciate sul confine SUD-OVEST del comparto, più precisamente al mappale catastale 354. Questi avranno la possibilità di allacciarsi tramite un tratto di rete realizzabile in sedime al corsello pedonale adiacente al lotto 15.

Tutte le caratteristiche di invarianza idraulica e verifche dei collettori sono state oggetto di progettazione dedicata negli elaborati di settore allegati.

Allo scopo di favorire il risparmio idrico ogni lotto dovrà anche essere dotato di raccolta delle acque piovane captate unicamente dalle falde di copertura, utili ad essere utilizzate a scopo irriguo e come alimentazione delle "cassette WC" di cui saranno dotati i servizi igienici.

MOBILITA SOSTENIBILE

Il piano attuativo in oggetto prevede una rete di percorsi pedonali in sede propria in grado di collegare tutta la nuova urbanizzazione alla rete attuale con più unti di attraversamento della stessa, gli attraversamenti sono progettati in posizioni di sicurezza ed opportunamente segnalati nonché rialzati ed illuminati.

Tale rete è estesa anche alla superficie di verde pubblico compatto, in questo caso con caratteristiche di completa permeabilità e

contemporanea percorribilità pari a quelli realizzati a fianco delle sedi stradali.

3

PARERI ENTI GESTORI E AUTORITA ESTERNE

MODULARIO BENI AAAAS - 251

Mod. 300



Bologna,

27 GIU. 2018

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Cod. Flsc. 80076750373 -- Codice IPA OEA59A

| Studio | Testoni | | | | |
|---------|----------|-----------|-------|---------|------|
| Geom. | Testoni | Vittorio_ | Arch. | Testoni | Luci |
| Via Fos | sse Arde | atine n°3 | | | |
| | | | | | |

Ozzano dell'Emilia 40064 studio testoni@gmail.com

| Prot. | N. | 1 | L. | [1 | Pos. | B/2 | Allegati | |
|-------|----|---|----|----------------|------|-----|----------|--|
| ou | | | | 1 22 | 11 | | | |

Risposta al Foglio del Prot. N.

Pervenuto II Prot. N.

OGGETTO: OZZANO DELL'EMILL

OGGETTO: OZZANO DELL'EMILIA - Ponte Rizzoli - via Verde - De Toschi S.p.A - Parere archeologico - Trasmissione relazione archeologica

p.c. Comune di Ozzano dell'Emilia
Città metropolitana di Bologna
Settore Programmazione e Gestione del Territorio
Servizio Assetto del Territorio
Via della Repubblica 10
Ozzano dell'Emilia
edilizia_privata@comune.ozzano.bo.it

Con riferimento all'oggetto, si trasmette a fini puramente amministrativi e contabili copia della relazione archeologica redatta dalla società Sine Tempore s.r.l. a seguito dell'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi volti a verificare la potenzialità archeologica dell'area.

A seguito delle indagini eseguite si comunica che l'area risulta priva di frequentazione antropica ma interessata esclusivamente da sedimentazioni naturali derivanti da un precedente corso del torrente quaderna.

In considerazione di ciò questa Soprintendenza ritiene fattibile l'intervento progettato nell'ambito del Piano Urbanistico Attuativo. Si rammenta ad ogni buon conto il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/04, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" concernente i rinvenimenti fortuiti.

> DA SOPRINTENDENTE Dotti Cristina Ambrosini

Referente istruttoria: Il Funzionario Archeologo dott. Renata Curina



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Cod. Fisc. 80076750373 - Codice IPA OEA59A

Bologna, 🗽 8 FEB. 2018

Studio Testoni Geom. Testoni Vittorio _ Arch. Testoni Luca Via Fosse Ardeatine n°3

Ozzano dell'Emilia 40064

studio testoni@gmail.com

Prot. N. 30314.....Pos.......Allegati......

Risposta al Foglio del 17.01.2018 Prot. N.

Class. 34.19.07/A13.7

Pervenuto il 19.01.2018 Prot. N. 1364

OGGETTO: OZZANO DELL'EMILIA - Ponte Rizzoli - via Verde -Parere archeologico

Comune di Ozzano dell'Emilia
Città metropolitana di Bologna
Settore Programmazione e Gestione del Territorio
Servizio Assetto del Territorio
Via della Repubblica 10
Ozzano dell'Emilia
edilizia privata@comune.ozzano.bo.it

Con riferimento all'oggetto,

presa visione degli elaborati progettuali trasmessi,

ritenuto che l'area interessata dall'intervento programmato ricade in zona di rischio archeologico diffuso per la probabile presenza di stratigrafie e/o resti strutturali di vari periodi storici anche a quote superficiali

considerato che è accertata la presenza nelle immediate vicinanze di un sito archeologico relativo ad un edificio rustico di età romana, censito al n. 59 e inserito nelle schede delle potenzialità archeologiche elaborate nell'ambito della stesura del Piano Strutturale Comunale in forma associata "Valle dell'Idice".

considerata la tipologia dell'intervento che prevede scavi e modifiche della attuale morfologia del suolo

questa Soprintendenza prescrive che siano eseguiti una serie di saggi lineari di verifica preliminare in numero sufficiente a definire quanto è ancora conservato nel sottosuolo, con particolare riguardo alle aree in cui verranno realizzati i nuovo fabbricati e la vasca di laminazione; i sondaggi, da effettuare con mezzo meccanico provvisto di benna liscia, dovranno raggiungere la profondità di progetto, con eventuali approfondimenti di quota se ritenuto necessario; in caso di presenza di stratigrafie e/o resti strutturali questo Ufficio potrà richiedere ulteriori approfondimenti.

Solo dopo l'esito dei sondaggi potrà essere verificata la reale consistenza delle stratigrafie e/o delle eventuali strutture emerse e valutata la compatibilità delle opere progettate con le esigenze di tutela di quanto ancora conservato nel sottosuolo. In caso di presenza di strutture e/o stratigrafie potranno essere richiesti scavi archeologici stratigrafici estensivi.

Tutte le attività di indagine archeologica preventiva dovranno essere eseguite da parte di personale specializzato (archeologi), un elenco dei quali si trasmette in copia, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza; il nominativo della ditta che sarà incaricata dei lavori di indagine archeologica dovrà essere comunicato con largo anticipo a questo Ufficio.

Dovrà essere inoltre comunicato con largo anticipo anche l'inizio dei lavori

Le indagini archeologiche preventive, oltre alle attività sul campo (saggi ed eventuali indagini di approfondimento), dovranno prevedere il lavaggio dei materiali, la documentazione grafica che comprenderà la schedatura delle unità stratigrafiche rilevate, le planimetrie e le sezioni, in numero adeguato alla completa documentazione, le foto su supporto digitale.

Al termine dei sondaggi e degli eventuali approfondimenti dovrà essere prodotta una relazione finale, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei sondaggi.

Quando questo Ufficio avrà ricevuto la documentazione richiesta, ne trasmetterà copia a codesta Società, per fini puramente amministrativi e contabili, con eventuali ulteriori prescrizioni.

In attesa di riscontro, a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE Dojt. Lujdi Malnati

Referente istruttoria: Il Funzionario Archeologo dott. Renata Curina

Settore Archeologia: BOLOGNA - Via Belle Arti n. 52 - ☎ 051.223773 - Fax 051.227170
Settore Belle arti e paesaggio: BOLOGNA - Via IV Novembre n. 5 - ☎ 051.6451311 - Fax 051.6451380

② sabap-bo@beniculturali.it - ② certificata: mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it





Egr. Testoni Luca studiotestoni@gmail.com

Comune di Ozzano dell'Emilia comune.ozzano@cert.provincia.bo.it

ATERSIR AgenziaTerritoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti dgatersir@pec.atersir.emr.it

SPA-Here spe Data prot : 05-02-2018 Num. prot.: 0012631

INR-INRETE DISTRIBUZIONE ARPAE-SAC Data prot.: 05-02-2018 Num. prot.: 0003732

aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c. Citta Metropolitana cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Imola.

PEC / MAIL

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Paren Complessi/NG

Oggetto: Pratica n. 18100044 - Parere di Congruità Tecnica - Comparto ANS_C1.1 Ponte

Rizzoli.

Comune di Ozzano dell'Emilia.

In relazione alla richiesta di parere in oggetto pervenuta in data 31/01/2018, prot. Hera S.p.A n. 11013,, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime per i servizi gestiti quanto segue:

Servizio Gas:

non si esprime parere in quanto non richiesto

Servizio Acquedotto:

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

all'adempimento delle prescrizioni e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore di seguito descritte:

- la rete di distribuzione dovrà essere derivata dalla tubazione esistente sulla via Verdi e collegata alla condotta esistente di via Duse. La posa, da realizzare lungo la futura viabilità pubblica del comparto, avrà uno sviluppo lineare di circa 320 metri;
- in corrispondenza di incroci o parallelismi che generano interferenze con i collettori fognari delle acque nere, la rete idrica dovrà essere protetta da fodero in PVC e bauletto in CLS:
- nel caso in cui non si riescano a rispettare le distanze minime di sicurezza tra la rete fognaria delle acque nere e l'acquedotto, quest'ultimo dovrà essere protetto da fodero in PVC e bauletto in CLS:

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente Sede legals: Via Carlo Bertl Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287111 fax 051.287525 www.gruppohera.it C.F./P.IVA Reg. Imp. BO 04245520376 Cap. Soc. I.v. € 1.489.538.745,00

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Socio Unico Hera S.p.A.

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Here S.p.A. Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051,2814239 fax 051,2814289 pec: inrete_distribuzione@legalmail.it www.fnretedistribuzione.it C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 03479071205 Cap. Soc. I.v. € 10.000.000,00 il manufatti per l'alloggiamento dei misuratori di portata saranno collocati sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati. Le misure interne minime e l'ubicazione degli stessi saranno comunicate dal tecnico incaricato in fase di sopralluogo.

Dovrà essere installato un misuratore di portata per ogni unità immobiliare.

Servizio Fognatura e Depurazione:

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

all'adempimento delle prescrizioni e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore di seguito descritte:

- la realizzazione di tutti i collettori, gli impianti ed i manufatti particolari deve rigorosamente attenersi alle prescrizioni contenute nel documento "linee guida per la progettazione delle reti fognarie" allegato alla presente comunicazione;
- tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame dovranno essere collettati alla rete fognaria esistente in via Verdi. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore;
- le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie affinché le acque meteoriche del comparto, debitamente laminate, confluiscano previo parere degli Enti competenti in adeguato corpo idrico superficiale. A tal proposito occorrerà ottenere, da parte di ARPAE-SAC, il rilascio della autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- nel caso in cui sia previsto un invaso di laminazione per le acque meteoriche la cui gestione dovrà essere ceduta all'Amministrazione Comunale, occorrerà che questo possieda i requisiti previsti nel "Disciplinare Tecnico del Regolamento del Servizio Idrico Integrato," ed in particolare dal documento integrativo "Nota tecnica sulla gestione delle reti e degli impianti relativi al servizio di allontanamento delle acque meteoriche" inviato dall'Autorità d'Ambito a codesta Amministrazione Comunale in data 12/06/2009, rif. prot. ATO n. 1006/09. Diversamente la gestione ordinaria e straordinaria dovrà rimanere in capo a Soggetti diversi da questa Società;
- il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi, presso gli sportelli commerciali di Hera S.p.A., una "istruttoria allacciamento fognario" a titolo oneroso;
- gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento, si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso;
- per il recapito finale dei reflui, occorrerà richiedere a Hera S.p.A. i preventivi di spesa per l'esecuzione degli allacciamenti alle reti fognarie;





Gli elaborati di progetto modificati, a recepimento delle prescrizioni impartite con il presente parere, devono essere presentati in forma esecutiva prima dell'inizio dei lavori al tecnico incaricato da Hera S.p.A. per l'alta sorveglianza.

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti altri sottoservizi gestiti da questa Società, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà:

- richiedere al servizio cartografico di Hera S.p.A. la documentazione riguardante le reti esistenti;
- adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio;

eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice;

Nel caso in cui l'area del comparto sia soggetta a vincolo archeologico da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, tutte le attività prescritte dall'Ente stesso saranno eseguite sotto la responsabilità e a cura e carico del Soggetto Attuatore.

Tutti le comunicazioni, obblighi e responsabilità previste dal d.lgs. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" restano a cura e carico del Soggetto Attuatore.

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi, a favore del Comune. L'area asservita dovrà avere una larghezza tale da consentire agevoli interventi manutentivi sulla condotta. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita al servizio competente per le servitù di Hera S.p.A..

Premesso che le opere sopra descritte potranno, a scelta del richiedente, essere realizzate direttamente in proprio o da Hera S.p.A., si riassumono di seguito le attività necessarie per una corretta esecuzione delle opere afferenti l'urbanizzazione in oggetto e all'acquisizione della loro gestione da parte di Hera S.p.A.:

- Richiesta ad Hera S.pA., prima o in concomitanza della richiesta del Permesso di Costruire, di rilascio del parere tecnico sul progetto esecutivo dell'urbanizzazione, che dovrà recepire tutte le prescrizioni della presente comunicazione.
- Comunicazione da parte del Soggetto Attuatore in cui precisa se intende procedere con mezzi propri alla realizzazione delle delle reti tecnologiche o se intende affidarla ad Hera S.p.A;

Opere a carico dell'attuatore realizzate a cura di Hera S.p.A.

Richiesta, corredata da copia del Permesso di Costruire, della quantificazione economica di tutte le opere a carico dell'attuatore.

Entro 90 giorni dalla richiesta trasmissione da parte di Hera S.p.A. del preventivo di spesa.

- Entro 180 giorni dal ricevimento dell'offerta commerciale, accettazione scritta dell'Attuatore del preventivo di spesa.
- Entro 150 giorni dall'accettazione da parte del Soggetto Attuatore del preventivo di spesa, salvo ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti competenti, inizio dei lavori da parte di Hera S.p.A..





Opere realizzate a cura e carico dell'attuatore e di futura gestione Hera S.p.A.

Richiesta delle specifiche tecniche di Hera S.p.A., per: materiali, esecuzione dei lavori e rilevazione delle reti ed impianti.

- Sottoscrizione per accettazione e del documento "Modalità operative realizzazione reti G-A-F a cura dell'attuatore".
- Con almeno 30 giorni di preavviso, comunicazione via FAX al numero telefonico 051 2814564, della data di inizio lavori.
- Trasmissione al tecnico incaricato dell'Alta Sorveglianza, nominato da Hera S.p.A, della documentazione preliminare, in particolare:
 - Scheda tecnica dei materiali da utilizzare, conformi alle specifiche di Hera S.p.A.
 - Comunicazione dei nominativi di Direttore dei Lavori, Coordinatore della Sicurezza per la fase Esecutiva, Capo Cantiere.
 - Comunicazione del nominativo del/degli operatori patentati per saldature.
 - Comunicazione della marca modello e matricola delle macchine utilizzate per le saldature.

La presa in carico da parte di Hera S.p.A. della gestione di reti e impianti realizzati dal Soggetto Attuatore e la relativa messa in esercizio, avverrà solamente qualora:

- siano state rispettate tutte le indicazioni contenute nelle specifiche tecniche di Hera S.p.A e nel documento "Linee guida per la progettazione di reti fognarie".
- I materiali utilizzati, le metodiche di posa, gli impianti effettuate dall'attuatore siano conformi a quanto indicato nel documento "Linee guida per la progettazione di reti fognarie" o prescritto dal tecnico incaricato dell'Alta Sorveglianza di Hera S.p.A. alla Vostra Direzione Lavori.
- I collaudi idraulici delle reti e degli impianti, effettuati dall'attuatore e sottoscritti da tecnico abilitato, abbiano esito positivo.
- I rilievi cartografici di dettaglio, tipo "AS BUILT", delle opere realizzate (reti e impianti)
 gas, acquedotto e fognatura realizzati all'interno o all'esterno del comparto, siano
 conformi delle specifiche tecniche di rilevazione di Hera S.p.A.
- Venga consegnata la documentazione relativa a:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativa documentazione allegata;
 - parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente nel caso di scarico diretto in canale di bonifica; parere idraulico del Servizio Tecnico di Bacino competente della Regione Emilia Romagna nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale;
 - nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali ANAS, strade provinciali – viabilità Provincia, strade comunali – Comune) nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche;
 - nulla osta della proprietà nel caso di fosso di altro proprietario;
 - Attestazione dell'effettuazione degli eventuali pagamenti dei canoni annui;





- vengano comunque rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento del SII e dall'allegato Disciplinare Tecnico, per quanto afferente al Servizio Idrico Integrato.
- tale documentazione sarà propedeutica alla presa in carico delle opere, che avverrà
 previo rilascio da parte di Hera del Certificato di collaudo funzionale e dell'assunzione
 della proprietà da parte del Comune."

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. referente p.i. Marco Luccarini Tel 051/2814361 Fax 0512814652 email: marco.luccarini@gruppohera.it; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto e l'eventuale OdL indicato nonché la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale

Dott. Ing. Luca Migliori

Firmato digitalmente

Allegati: linee guida per la progettazione e realizzazione delle reti fognarie

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"









Nr.0018329 Data 28/07/2017 Tit. DA0.06.01 Arrivo

Ambito ANS C 1.1 "Ponte Rizzoli"

St m2 15408

Capacità insediativa massima: m² 1.650 di Su pari a 24 alloggi convenzionali (No ERS)

Verde Permeabile: min = 50% della ST, ed almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici

N.piani fuori terra : max 3 Si attua con PUA unitario

L'area è attualmente agricola e ricade all'interno delle aree a rischio idraulico con pericolosità di alluvioni del tipo P2 di cui al PGRA ;è prossima al Torrente Quaderna e scola per naturale pendenza verso lo Scolo Tombarella.

E' prescritta l'invarianza idraulica da realizzarsi contestualmente all'intervento mediante una vasca extra comparto che lamini le acque meteoriche prima del loro ingresso nello scolo Tombarella; prescritto inoltre un elevato indice di permeabilità.

E' fatto obbligo di realizzare reti fognarie separate e la predisposizione di una doppia rete di approvvigionamento acqua potabile e acqua non potabile.

In sede di PUA dovrà essere predisposta la documentazione previsionale di clima acustico finalizzata a verificare il rispetto dei limiti previsti della classe II presso le facciate degli edifici residenziali. Occorre pertanto sin dalla fase di progettazione del planivolumetrico tenere conto della criticità acustica presente, sia in relazione alla rumorosità diffusa proveniente dall'autostrada, ma soprattutto per la tutela dalle emissioni sonore della prospiciente strada provinciale. In proposito si raccomanda di allontanare il fronte edificato quanto più possibile dall'infrastruttura stradale.

Nel merito dell'intervento Ambito ANS_C 1.1 "Ponte Rizzoli", si esprime una sostanziale condivisione rispetto ai contenuti della Val.S.A.T. ed ai requisiti di sostenibilità ambientale contenuti nelle NTA del POC (Art. 4 punto 6) e si esprime parere favorevole all'approvazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni:

- 1. Il PUA dovrà documentare in dettaglio i volumi e la struttura di progetto della vasca di laminazione verificata rispetto alla superficie impermeabilizzata e territoriale.
- 2. Il PUA dovrà documentare i volumi di materiali di scavo e le quantità riutilizzate in sito.
- 3. Dovranno essere definite e formalizzate le competenze relative alla manutenzione periodica e straordinaria delle reti bianche separate ivi compresa la vasca di laminazione.
- 4. Dovrà essere valutata e documentata la fattibilità di realizzazione di un sistema di recupero delle acque meteoriche dei coperti ad uso non potabile da immettersi nella rete interna di approvvigionamento per lo scarico dei servizi igienici.
- 5. All'interno della fascia di rispetto della DPA degli elettrodotti non potranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370
Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it
PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

VISURE CATASTALI



Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 06/11/2018

Data: 06/11/2018 - Ora: 16.26.02 Fine

Visura n.: T306665 Pag: 1

| Dati della richiesta | Comune di OZZANO DELL'EMILIA (Codice: G205) |
|----------------------|--|
| | Provincia di BOLOGNA |
| Catasto Terreni | Foglio: 13 Particella: 359 |

Immobile

| N. | DATI II | DENTIFICATIV | /I | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|---------|---------|--------------|-----|------|------------------|-----------------------------|-------|------------|-------------------|-----------|--|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m ²) | Deduz | | Reddito | | |
| | | | | | | ha are ca | | Dominicale | | Agrario | |
| 1 | 13 | 359 | | - | SEMINATIVO 1 | 21 94 | BA3A | Euro 26,51 | Eu | ıro 13,60 | FRAZIONAMENTO del 14/12/2015 protocollo n. |
| | | | | | | | | | | | BO0249366 in atti dal 14/12/2015 presentato il |
| | | | | | | | | | | | 14/12/2015 (n. 249366.1/2015) |
| Notific | a | | | | | Partita | | | | | |

INTESTATO

| N. | | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|--------|----------------------------------|--|---------------------------------------|--|
| 1 | DE` TOSCHI S.P.A. con sede in BO | LOGNA | 02377221201* | (1) Proprieta` per 1/1 |
| DATI D | DERIVANTI DA | ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/12/2015 Nota presentata con Modello Un | ico in atti dal 26/01/2016 Repertorio | 1.: 128607 Rogante: VICO CARLO Sede: BOLOGNA |
| | | Registrazione: Sede: CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO ONEROSO (n. 2157 | 7.1/2016) | |

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 06/11/2018

Data: 06/11/2018 - Ora: 16.26.47 Fine

Visura n.: T307096 Pag: 1

| Dati della richiesta | Comune di OZZANO DELL'EMILIA (Codice: G205) |
|----------------------|--|
| | Provincia di BOLOGNA |
| Catasto Terreni | Foglio: 13 Particella: 312 |

Immobile

| N. | DATI II | DENTIFICATIV | /I | | | | DATI CL | ASSAMENTO | | DATI DERIVANTI DA | | |
|----------|---------|--------------|-----|------|-----------|------|-----------------------------|-----------|------------------|-------------------|------------|---|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità C | asse | Superficie(m ²) | Deduz | Reddito | | o | |
| | | | | | | | ha are ca | | Dominicale | Dominicale A | | |
| 1 | 13 | 312 | | - 1 | SEMIN | 1 | 48 80 | BA3A | Euro 58,98 | | Euro 30,24 | FRAZIONAMENTO del 30/10/2003 protocollo n. 275715 |
| | | | | | ARBOR | | | | | | | in atti dal 30/10/2003 (n. 275715.1/2003) |
| Notifica | | | | | • | | Partita | | , and the second | | | |

INTESTATO

| - | | | | | | | | |
|---|--------|----------------------------------|--|----------------|------------------------|--|--|--|
| Г | N. | | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI | | | |
| Е | 1 | DE` TOSCHI S.P.A. con sede in BO | LOGNA | 02377221201* | (1) Proprieta` per 1/1 | | | |
| 1 | DATI D | ERIVANTI DA | ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/12/2015 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 26/01/2016 Repertorio n.: 128607 Rogante: VICO CARLO Sede: BOLOGNA | | | | | |
| | | | D | 1.1/2016) | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Visura n.: T307530 Pag: 1

Data: 06/11/2018 - Ora: 16.27.29 Fine

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 06/11/2018

| Dati della richiesta | Comune di OZZANO DELL'EMILIA (Codice: G205) |
|----------------------|---|
| | Provincia di BOLOGNA |
| Catasto Terreni | Foglio: 13 Particella: 357 |

Immobile

| N. | DATI II | DENTIFICATIV | /I | | | | DATI CLASSAMENTO | | | | | DATI DERIVANTI DA | |
|----------|---------|--------------|-----|------|--------------------------------|-------|------------------------|-----|-----|------------|----|-------------------|---|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Super | ficie(m ²) | Ded | luz | Reddito | | | |
| | | | | | | ha | ha are ca | | | Dominicale | | Agrario | |
| 1 | 13 | 357 | | - | SEMINATIVO 1 | | 58 34 | BA3 | A | Euro 70,50 | Eu | | FRAZIONAMENTO del 14/12/2015 protocollo n. BO0249366 in atti dal 14/12/2015 presentato il 14/12/2015 (n. 249366.1/2015) |
| Notifica | | Partita | | | 14/12/2013 (II: 24/300:1/2013) | | | | | | | | |

INTESTATO

| N. | | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|--------|----------------------------------|--|---|--|
| 1 | DE` TOSCHI S.P.A. con sede in BO | DLOGNA | 02377221201* | (1) Proprieta` per 1/1 |
| DATI I | DERIVANTI DA | ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/12/2015 Nota presentata con Modello Un | ico in atti dal 26/01/2016 Repertorio i | n.: 128607 Rogante: VICO CARLO Sede: BOLOGNA |
| | - | Registrazione: Sede: CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO ONEROSO (n. 2157 | 7.1/2016) | |

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 06/11/2018

Data: 06/11/2018 - Ora: 16.25.14 Fine Visura n.: T306196 Pag: 1

| Dati della richiesta | Comune di OZZANO DELL'EMILIA (Codice: G205) |
|----------------------|--|
| | Provincia di BOLOGNA |
| Catasto Terreni | Foglio: 13 Particella: 358 |

Immobile

| N. | DATI II | DENTIFICATIV | /I | | | DATI CL | DATI DERIVANTI DA | | | | |
|----------|---------|--------------|--|---|----------------|-----------|-------------------|------------|--|---------|---|
| | Foglio | Particella | Sub Porz Qualità Classe Superficie(m²) | | Superficie(m²) | Deduz | Reddito | | | | |
| | | | | | | ha are ca | | Dominicale | | Agrario | |
| 1 | 13 | 358 | | - | SEMINATIVO 1 | 1 12 81 | BA3A | | | | FRAZIONAMENTO del 14/12/2015 protocollo n. BO0249366 in atti dal 14/12/2015 presentato il 14/12/2015 (n. 249366.1/2015) |
| Notifica | | | | | | Partita | | • | | | |
| INTES | TATO | | | | | | | | | | |

| 1 | | | | |
|--------|----------------------------------|--|---|--|
| N. | | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
| 1 | DE` TOSCHI S.P.A. con sede in BO | LOGNA | 02377221201* | (1) Proprieta` per 1/1 |
| DATI D | ERIVANTI DA | ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/12/2015 Nota presentata con Modello Un | ico in atti dal 26/01/2016 Repertorio i | n.: 128607 Rogante: VICO CARLO Sede: BOLOGNA |
| | | Registrazione: Sede: CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO ONEROSO (n. 2157 | 1.1/2016) | |

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 06/11/2018

Data: 06/11/2018 - Ora: 16.24.03 Fine Visura n.: T305536 Pag: 1

| Dati della richiesta | Comune di OZZANO DELL'EMILIA (Codice: G205) |
|----------------------|--|
| | Provincia di BOLOGNA |
| Catasto Terreni | Foglio: 13 Particella: 361 |

Immobile

| N. | DATI II | DATI IDENTIFICATIVI DATI CLASSAMENTO | | | | | | | | | | DATI DERIVANTI DA |
|----------|---------|--------------------------------------|-----|------|----------------|-----|-----------------------------|-------|------------|---------------------|---------|--|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Clas | ise | Superficie(m ²) | Deduz | | Reddito | | |
| | | | | | | | ha are ca | | Dominicale | | Agrario | |
| 1 | 13 | 361 | | | SEMIN ARBOR | 1 | 01 50 | BA3A | Euro 1,81 | Euro 1,81 Euro 0,93 | | FRAZIONAMENTO del 22/02/2018 protocollo n. BO0024864 in atti dal 22/02/2018 presentato il 22/02/2018 (n. 24864.1/2018) |
| Notifica | | | | | | | Partita | | | | | 22/02/2016 (II. 24804.1/2018) |

INTESTATI

N. ODICE FISCALE DIRITTI E ONERI REALI

II MOROTTI Mauro nato a BOLOGNA il 18/03/1965 MRTMR A65C18A9445* (1) Proprieta" per 1/2 in regime di separazione dei beni

RONZANI Gabriella nata a OZZANO DELL' EMILIA il 24/07/1936 RNZGRL36L64G205V* (1) Proprieta" per 1/2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

^{*} Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria